

# BRIGATA PARACADUTISTI

*Fulgore*



NOI SIAMO LA FOLGORE

# INDICE

|  | PAG |
|--|-----|
| 1. SITUAZIONE  | 2   |
| 2. MISSIONE  | 4   |
| 3. STORIA  | 5   |
| 4. ATTIVITA' QUOTIDIANE  | 7   |
| 5. STORIE INDIVIDUALI  | 8   |
| 6. SIMBOLI   | 11  |
| 7. CONTESTO ESTERNO  | 12  |
| 8. PROSPETTIVE FUTURE  | 13  |
| 9. MOMENTI DI AGGREGAZIONE   | 14  |
| 10. FIGURE CHIAVE  | 15  |
| 11. CONTRO NARRATIVE INTERNE ED ESTERNE DA CONTRASTARE   | 17  |
| 12. ADERENZA E COERENZA CON LA NARRATIVA DELL'ESERCITO COME ISTITUZIONE E DEL SOLDATO ITALIANO               | 18  |
| 13. INCLUSIONE DELLE FAMIGLIE  | 19  |
| 14. INCLUSIONI DEGLI EX-APPARTENENTI IN CONGEDO O TRASFERITI   | 21  |
| 15. INSERIMENTO E PARTECIPAZIONE NELLA NARRATIVA DEI REPARTI CONTERMINI, E DEL LIVELLO SUPERIORE E INFERIORE | 22  |





# LA BRIGATA PARACADUTISTI FOLGORE

## NARRATIVA

### SITUAZIONE

Nell'ambito dello Strumento Militare Nazionale la capacità di manovrare sfruttando la Terza Dimensione è espressa dalle Aviotruppe<sup>1</sup> e dalle Unità Specialistiche con Capacità aviolancistica, costituite dalle unità della Difesa appartenenti sia al comparto forze convenzionali, sia a quello per Operazioni Speciali (OS). Tali forze sono altamente proiettabili, in grado di utilizzare l'aviolancio come strumento di inserzione e/o di infiltrazione per la condotta di operazioni idonee a risolvere le situazioni di crisi più complesse e con un livello di rischio più elevato.

La Brigata paracadutisti FOLGORE, **grande unità pluriarma con capacità altamente specialistiche** dell'Esercito Italiano, è attagliata per assolvere un ampio spettro di compiti militari, includendo nella sua struttura un istituto di formazione e otto unità di combattimento, supporto al combattimento e di supporto logistico. L'unicità di comando è potenziata, in modo determinante, dalla presenza di un centro addestramento orientato, in modo esclusivo, al paracadutismo militare e alla formazione, basica e specialistica, del combattente della Terza Dimensione - Casa Madre delle Aviotruppe - che garantisce un elevato livello di standardizzazione nella formazione di base del paracadutista e alta flessibilità nell'esecuzione dell'addestramento. In effetti, la disponibilità a contatto di un centro addestrativo alle dirette dipendenze del comandante della Brigata permette alla FOLGORE di adattare, in modo rapido ed efficace, il processo formativo del paracadutista sulla base delle reali esigenze e dalle specifiche tematiche da sviluppare.

1 - Per Aviotruppe si intendono quelle unità organiche (Brigata paracadutisti FOLGORE) in grado di pianificare, preparare e condurre un'operazione avioportata in completa autonomia (fatto salvo il trasporto aereo), mentre per Unità Specialistiche con Capacità Aviolancistiche si fa riferimento a tutte le unità di altra natura in possesso di capacità aviolancistica (Compagnia Nuotatori Paracadutisti della Brigata di Marina SAN MARCO, Reparti Subacquei di COMSUBIN, 16° Stormo e 3° Stormo dell'A.M., 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti TUSCANIA, Enti/Distaccamenti/Reparti/Comandi - EDRC del Comparto OS).



# Il contesto

In tale contesto, tutte le missioni e i compiti di combattimento convenzionale, connessi con la manovra di unità terrestri nella Terza Dimensione, sono assolti dalla Capacità Nazionale di Proiezione dall'Aria (CNPA), ovvero da una capacità interforze Esercito Italiano - Aeronautica Militare (Brigata paracadutisti FOLGORE e 46<sup>a</sup> Brigata Aerea) irrinunciabile per la Nazione, che esiste dai tempi della loro stessa costituzione, e che è impiegata normalmente per la pianificazione, preparazione e condotta di operazioni avioportate. Le due "brigate sorelle" sono da sempre impegnate nella individuazione di cicli addestrativi e operativi orientati al raggiungimento dei massimi livelli di preparazione e finalizzati a mantenerne sempre l'adeguata prontezza, garantirne la conservazione e l'efficienza di un nucleo forte di personale addestrato e motivato, al fine di conseguire sempre maggiori standard di sicurezza individuale e collettiva.



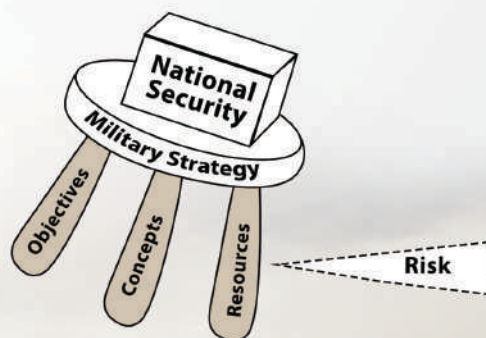
La Brigata paracadutisti FOLGORE è inquadrata alle dipendenze della Divisione Vittorio Veneto e del Comando Forze Operative Nord, ed è specificatamente organizzata, equipaggiata e addestrata per la condotta di operazioni avioportate a qualsiasi livello - strategico, operativo e tattico.

A partire dal 2013, la Brigata paracadutisti FOLGORE è entrata ufficialmente a far parte dell'*Airborne Community*, ovvero diviene componente attiva di una comunità multinazionale che raggruppa le Aviotruppe delle Nazioni appartenenti alla NATO e dei Paesi membri di altre Organizzazioni Internazionali a livello europeo. L'iniziativa prevede una forma di cooperazione ufficiale volta a incrementare la condivisione delle risorse rese disponibili dalle Nazioni, la sinergia degli sforzi con un approccio sistemico e metodologico **Doctrine, Organization, Training, Materiel, Leadership, Personnel, Facilities & Interoperability (DOTMLPFI)** orientato al raggiungimento dei livelli massimi di interoperabilità nei tre domini: umano, procedurale e dei materiali/tecnologia. Al riguardo, la Brigata FOLGORE partecipa, con le proprie unità e assetti, a tutte le attività esercitative pianificate in tale ambito. L'appartenenza all'*Airborne Community* unitamente all'attitudine naturale delle Aviotruppe hanno sempre spinto la Brigata paracadutisti FOLGORE a un continuo processo di valutazione e adattamento delle forze e delle capacità esprimibili dalla grande unità, mirando al continuo potenziamento e allo sviluppo capacitivo, nonché all'ammodernamento dei mezzi, materiali e infrastrutture finalizzati a renderla maggiormente aderente alle esigenze della Forza Armata e a quelle dettate dai moderni scenari d'impiego.



## MISSIONE

La Brigata paracadutisti FOLGORE è l'unica grande unità dell'Esercito Italiano, che manovrando dalla Terza Dimensione, in collaborazione con gli enti e i reparti dell'Aeronautica Militare Italiana, è in grado di operare con un brevissimo preavviso, per la pianificazione, preparazione e condotta di tutto lo spettro delle operazioni militari, proiettando e schierando, a mezzo aviotrasporto e aviolancio, anche a distanze strategiche dalla Madrepatria, una grande massa di paracadutisti in ogni area del globo terracqueo.



## STORIA

La **Brigata paracadutisti** si forma nella data del **01 gennaio 1963** per riorganizzazione delle unità paracadutisti, assai ridotta compagine, che l'Esercito aveva lentamente ricomposto, grazie alla **tenacia visionaria** di un pugno di **Ufficiali** e **Sottufficiali superstiti** di tutti reparti delle **Aviotruppe** che erano stati costituiti tra il **1940** e il **1944**. Il **10 giugno 1967**, la Brigata si riprende il nome di **FOLGORE** che aveva fatto grande la specialità in pochi mesi di guerra africana, condividendolo con la più grande Divisione FOLGORE, unità di punta del V Corpo d'Armata, che era a sua volta il risultato dei mille rimaneggiamenti che la **NEMBO**, **seconda divisione paracadutisti** esistita, aveva subito. La giovane Brigata, vestita del nuovo **basco amaranto** dal luglio del **1967**, aveva al suo interno tutte le **componenti** che lentamente sarebbero **cresciute** di anno in anno, quasi fosse un **organismo vivente** alla perenne ricerca della fisionomia organizzativa più adatta a sostenere e **assolvere il compito** assegnatole.



Composta di **giovani volontari di leva**, la grande unità dell'Esercito Italiano rappresentava tutti i **pregi** e i **limiti** dei soldati giovani, che sempre allo stesso punto di crescita potevano arrivare nel tempo consentito. Formata da **un reggimento** su Comando, due battaglioni paracadutisti e il **plotone genio**, il **battaglione Carabinieri**, quello **Sabotatori**, la batteria poi **Gruppo artiglieria**, un piccolo reparto di volo e il **Quartier Generale**, svilupperà su di queste **unità principali** la sua intelaiatura, passando attraverso le stagioni e i cambiamenti del nostro Esercito e del Paese **sempre in crescita**, aggiungendo e sostituendo pedine nuove alle sue capacità, già considerate **eccellenze dell'Esercito di leva** della Guerra fredda.

In quella fase storica, **si prepara** con determinazione, affrontando da sola concetti e **tecniche di combattimento diverse** dalla visione routinaria delle unità in guarnigione al Nord-Est, oggi definibili di confronto "asimmetrico", addestrandovi tutti i suoi **paracadutisti**, indipendentemente dall'arma di appartenenza, **cementando** in modo sempre più **inequivocabile** l'appartenenza a una specialità dai **caratteri unici**.

Interdizione e contro interdizione d'area e combattimento nei centri abitati divengono bandiere di un'eccellenza non più confinata nel ristretto cerchio delle Aviotruppe. **Rientrata in possesso** della sua pedina di **Formazione**, persa come Centro Addestramento di Paracadutismo all'atto della costituzione della Brigata, la riaccoglie **Scuola Militare di Paracadutismo** nel suo organico all'interno del quale è oggi **strumento** formativo **d'eccellenza** per tutte le Aviotruppe e Unità Specialistiche con Capacità Aviolancistica **della Difesa**.







La Brigata entra nel turbine del ventennio delle **Operazioni all'estero** conseguenti alla dissoluzione del blocco orientale con la **leggerezza** e la **decisione spavalda** che ne contraddistinguevano il **carattere di unità di volontari di leva**.

Dopo la breve **esperienza libanese del 1982**, sarà l'impiego della FOLGORE in **Somalia** a dare il via a una stagione nuova e **dolorosa per le perdite umane** subite che porterà **l'Esercito** e la Nazione a **rivisitare** completamente le sue **Forze Armate** e la loro composizione, lanciando una grande **trasformazione** in chiave **professionale** del "mestiere delle armi" in Italia.

Di quegli anni, la **ristrutturazione** che portò al ritorno del **livello reggimentale** e delle sue numerazioni tradizionali legate alla storia della **Divisione** nata e dissolta in poco meno di un quadrimestre in **Africa Settentrionale**.

Sempre in quello specifico periodo,

la perdita della componente AVES, del battaglione logistico, l'uscita dei Carabinieri del TUSCANIA divenuti Arma autonoma, la crescita della **componente genio**, partita come plotone della Compagnia Comando del 1° reggimento ed oggi **reggimento genio guastatori**, e poi sparire per cambiare anima il reggimento artiglieria oggi con il 9° reggimento incursori **migrati** nel Comando Forze per Operazioni Speciali, tornare la componente Logistica, formare un nuovo reggimento d'artiglieria e prendere nei ranghi il **Savoia Cavalleria**, tre secoli di onore e continuità, **l'unica Arma** che ancora mancava all'appello.

Oggi, la **Brigata FOLGORE** è un complesso forte solido che ha perso la caratteristica sbarazzina del volontario di leva e guadagnato la **consapevole generosità** del **volontario professionale**, del combattente sperimentato, trascinatore, **paracadutista del terzo millennio**.




## ATTIVITA' QUOTIDIANE

La **preparazione** è l'impegno **giornaliero** principale del paracadutista, **impegno** di cui il combattente della **Terza Dimensione** si alimenta durante il suo **percorso professionale**, dando **significato profondo** al servizio nelle unità e reparti della **FOLGORE**. Il **percorso** seguito da **ogni paracadutista**, indipendentemente da rango e ruolo, prevede un passaggio naturale dai **cicli formativi di base** e avanzati al **continuo addestramento**, con la convinzione che la formazione senza il **permanente esercizio** delle **capacità acquisite** divenga inefficace e sterile. Ciò detto, il **paracadutista** è il **Volontario** tra i volontari, il **Soldato** tra i soldati, in grado di compiere anche **l'estremo sacrificio** per servire la Patria.

L'attività di **paracadutismo militare** rappresenta uno degli **ingredienti quotidiani** più importanti che **contraddistinguono** la preparazione, in quanto la stessa **abilita le componenti umane** appartenenti alle specifiche unità al **raggiungimento di uno scopo** ben determinato, che si materializza sia nella capacità di manovrare **sfruttando la Terza Dimensione**, sia nella proiezione di pacchetti di forze per la condotta del **combattimento terrestre**, ovunque ve ne sia la necessità e laddove le unità di altra tipologia non saprebbero arrivare. L'impiego del paracadute per **eseguire il salto** da un aereo abilita l'uomo e/o la donna, che scelgono di **diventare paracadutisti**, a dominare le loro più intime volontà, perché questi sono in grado di **controllare** razionalmente sia **gli istinti** che le debolezze, **sia il cuore** che l'intelletto, come anche le esaltazioni e le paure.





Il **corso di paracadutismo** militare al Centro Addestramento Paracadutismo (CAPAR) della Brigata paracadutisti FOLGORE **rappresenta** un momento di **crescita importante** di ogni paracadutista, perché identifica la vera **prima volta** durante la quale si deve gestire l'**istinto della conservazione**, cioè quella tendenza istintuale a **conservare sé** stessi e la propria **integrità**. L'istinto possiede - per definizione - specifiche caratteristiche: **è congenito**, immutabile ed ereditario. Lo stesso si presenta indubbiamente e si **materializza** inevitabilmente in una **sfida** che, nello specifico caso, si caratterizza con un forte senso della **paura**, perché si compie **un atto** che è - nella sua essenza - **innaturale**. Attraverso l'esecuzione del salto nel vuoto, dopo aver abbandonato il velivolo effettuando l'ardimentoso volo, **si vince** proprio quella paura, e l'atto, una volta compiuto, permette di acquisire **più consapevolezza**, di diventare più forti caratterialmente e fisicamente, di **diventare** uomini e donne **migliori** e più pronti. A tutto ciò si affianca un **senso di appartenenza** alla gloriosa Brigata paracadutisti FOLGORE, che si alimenta, matura, si consolida e si **rafforza** durante tutto il percorso professionale del **paracadutista**.

Gli **elementi principali** e i tratti distintivi del **combattente della Terza Dimensione** sono dunque rappresentati dalla **scelta** di diventare **paracadutista** e dall'altissimo senso di appartenenza alla FOLGORE che si riflettono, nella routine giornaliera, in una continua **ricerca** del raggiungimento di un **livello di preparazione** sempre più **adeguata** attraverso un puntuale e completo addestramento **al combattimento**.

Il processo di **preparazione** delle unità **paracadutisti** comprende non solo tutte quelle fasi orientate alla **formazione di base e avanzata**, individuale e collettiva, ma anche tutte le attività addestrative ed esercitative finalizzate al mantenimento dei **più alti standard operativi**, conformi peraltro a quelli di tutte le **aviotruppe** degli eserciti dei **maggiori Paesi alleati**.

## L'efficienza e l'efficacia



## STORIE INDIVIDUALI

Il **Valore** dei paracadutisti, **individuale e collettivo**, può essere facilmente letto attraverso le **ventitré** onorificenze al **Valor Militare** appuntate alle **Bandiere e Stendardi** delle Unità in vita ed alle oltre **novecento individuali**, solo per citare le ricompense che **testimoniano** la portata del valore **del sacrificio e dell'amore per la Patria** e le sue Insegne in quasi **novanta anni** di servizio.

La sommatoria di tali numeri aiuta molto a **comprendere** la definizione di una **tavola valoriale** di riferimento del paracadutista, la **vera natura** della figura umana nella sua **sostanza** più pura. L'ingrediente primario è senza dubbio rappresentato dalla **capacità espressa** dall'uomo e/o dalla donna **di interiorizzare i valori di riferimento** nei significati più profondi e **di applicarli** anche nei semplici gesti quotidiani, ovvero **di esaltarli** quando chiamati a compiere il **salto da un aereo** con un paracadute, che a sua volta rappresenta il **preludio** a qualcosa di più significativo e rischioso: la condotta delle **operazioni avioportate**.



# L'operato del Paracadutista

**Il coraggio:** è la forza del paracadutista nell'affrontare un pericolo che possa compromettere l'incolumità (coraggio fisico) o nel prendere le decisioni giuste nonostante le conseguenze (coraggio morale). Maggiore è la paura che si prova nell'affrontare una situazione, maggiore è il coraggio che si dimostra nel superarla.

**Il dovere:** consiste nel fare ciò che si deve, legalmente e moralmente.

**L'onore:** si materializza nell'identità e nel **valore morale** del paracadutista, e che ne caratterizza il comportamento in ogni situazione, conferendogli il diritto a essere **rispettato** dagli altri. Il paracadutista mantiene il proprio onore intatto dimostrando di essere **onesto** in ogni suo **comportamento**, rispettoso dei diritti di ogni individuo e delle **sane tradizioni** della **FOLGORE**.

**L'integrità:** si traduce nell'adozione, in ogni comportamento del paracadutista, di una **condotta etica e legale** (cioè rispettosa sia dei valori di riferimento, sia delle leggi, delle norme e dei regolamenti). L'integrità sottende l'onestà e la rettitudine nei comportamenti di chi appartiene alla Folgore. Al contempo, alimenta la **credibilità** e la **reputazione** della **FOLGORE** all'esterno dell'ambiente militare.

**Lo spirito di servizio:** consta nella dimostrazione di **attaccamento e appartenenza** alla propria unità e alla **FOLGORE**, evidenziata antepoendo gli interessi dell'istituzione rispetto ai propri nell'**assolvimento dei compiti** assegnati. Incide direttamente sulla **prestazione del paracadutista** (il "come" viene assolto un compito) e sui **risultati** che si possono ottenere (gli "effetti" prodotti dall'assolvimento del compito).



# L'operato del Paracadutista

**Il senso delle responsabilità:** si concretizza nella **consapevolezza di accettare le conseguenze** per ogni azione e/o decisione assunta, positive o negative, in funzione degli effetti che ne conseguono, ma anche la **consapevolezza dell'importanza di guidare e consigliare** altri paracadutisti nell'assunzione delle giuste decisioni.

**La lealtà:** rappresenta la **coerenza** tra i valori suddetti e il comportamento tenuto dal paracadutista sia in servizio e sia fuori servizio.

**Lo spirito di corpo:** per loro libera scelta, i paracadutisti si considerano membri di **una grande famiglia**, e si trattano gli uni con gli altri con **reciproca fiducia e rispetto**, e in ogni occorrenza si prestano scambievolmente supporto. Dalla **indissolubile unione tra i paracadutisti**, dalla loro scelta comune di coraggio, e dal loro comune sentimento a mantenere pure la fama e le tradizioni deriva quella salda **fiducia** nella specialità che si definisce spirito di corpo.





Chi si riconosce nei valori esplicitati facilmente diviene un paracadutista e altrettanto facilmente potrà metterli in pratica, conscio di essere, uno per tutti e viceversa, **alfiere** ed **esempio**, erede della tradizione di **consapevole coraggio** e **disciplinata determinazione**. Oggi come ai tempi della creazione delle prime unità, i **paracadutisti** sono **persone forti, preparate e generose**, che scelgono di **sacrificare il proprio interesse** personale per il **bene comune** dell'organizzazione di appartenenza. Un'organizzazione che è **pienamente al servizio** del Paese.

# L'operato del Paracadutista



 **Coraggio**

 **Dovere**

 **Onore**

 **Integrità**

 **Spirito di Servizio**

 **Senso di Responsabilità**

 **Lealtà**

 **Spirito di Corpo**





# I colori e i loro significati

## SIMBOLI

L'**Amaranto** del basco, l'**azzurro** cielo delle mostreggiature e dello scudetto, l'**oro** dell'ala a sette penne e del bordo dello scudetto, l'**argento** del gladio con il **bianco** del paracadute e del gabbiano stilizzato sulla **FOLGORE** sintetizzano la **penta cromia** base che identificano il **coraggio**, la **generosità**, la **forza**, la **fedeltà** e l'**onore** cui si richiama la specialità. Il **basco** venne istituzionalizzato per i **soliti paracadutisti** nel Regio **Esercito**, nel gennaio del **1943** confezionato nel panno grigioverde delle uniformi di allora. **Divenuto kahki** con le uniformi del **dopoguerra**, fu ancora portato nel taglio e colore pre guerra fino alla fine degli anni **Sessanta**. Il **1° luglio del 1967**, al termine di una **grande** e complessa **esercitazione** svoltasi a San Rossore (Pisa), il **Presidente della Repubblica**, Giuseppe SARAGAT consegnò al generale LI GOBBI, allora **comandante della Brigata** il basco ancor oggi in uso, il **maroon beret** che accomuna la **FOLGORE** alla **Airborne Community**, ovvero alla maggior parte dei reparti paracadutisti in tutto il mondo.

Il Brevetto



Per i paracadutisti italiani il **basco amaranto** rappresenta un **traguardo**. Durante il **corso** tecnica e combattimento per **Aviotruppe** (CTCA) al centro addestramento paracadutismo di Pisa, solo i paracadutisti che lo hanno **concluso con successo** e conseguito il **brevetto**, possono abbandonare il berretto in stoffa vegetata per poter **indossare l'agognato basco**.

Le mostreggiature nascono nel **1941** sommando il **colore** di fondo del **cielo**, ma anche del **valore**, con **l'ala e il gladio**, ancora oggi identificativi del **Volontario di Guerra**. Nel **1947** per differenziarle da quelle del reggimento "Nembo" ormai di fanteria, venne **aggiunto il Paracadute** del brevetto da manica. Stesso iter e sorte seguì il **disegno del fregio** che persero la corona reale vi sostituì il **paracadute**.

Lo scudetto con il **gabbiano** stilizzato su **fondo azzurro cielo** nacque per la Brigata e per il CAPAR nel **1963**. Nel **1967** la Brigata ripreso il nome **FOLGORE** vi aggiunse la **saetta giallo oro** mentre l'ente di formazione mantenne le sole **ali di gabbiano** fino al 1982 quando rientrò in Brigata. Infine il brevetto, il **marchio di qualità**, quel che fa la **differenza** fra chi paracadutista è e chi non lo è. Il disegno attuale è **in vigore dal 1963** ed è l'obiettivo che ogni aspirante si prefigge e che sa essere la **porta d'accesso** al mondo di **valori** che vuole **raggiungere**.





## CONTESTO ESTERNO

Il **miglioramento** dell'interfaccia **civile-militare** rappresenta una **linea degli sforzi** della Brigata paracadutisti **FOLGORE**, al fine di garantire i massimi livelli di **collaborazione** con le maggiori **Istituzioni** presenti sul territorio, facilitando di conseguenza **l'integrazione** dei paracadutisti **negli ambiti sociali** di dislocazione delle **sedes delle unità** e dei reparti. In taluni contesti sociali, **modelli stereotipati** forniscono, ancora oggi, la percezione che l'opinione pubblica **attribuisca al paracadutista**, in modo inadeguato, uno **spirito arrogante** o addirittura **bellicista**, non curando quanto questo paghi sulla sua stessa identità, data l'appartenenza all'organizzazione militare, e **non focalizzando** invece l'attenzione sulla **missione predominante** dei nostri giorni assicurata generalmente dalle **Forze Armate**.

# Il Paracadutista e l'integrazione nella società



# Il Paracadutista e l'integrazione nella società

Il soldato **paracadutista** come tutti i militari, oggi, è un **cittadino** animato da altissimo spirito di servizio, **altruismo**, **responsabilità**, **amor di patria**, **giustizia**, **difensore** del bene comune, **dei più deboli** e della **libertà**, che con il suo operato incontra anche i bisogni di **popoli sofferenti** per i quali spesso è chiamato all'**estremo sacrificio**. Su queste qualità, il **paracadutista forma la sua famiglia** spazzando via **ogni stereotipo** del mondo militare **considerato** come **entità separata** dalla società, **integrandosi** invece **pienamente** nel suo tessuto e divenendone **testimone attivo** soprattutto nel momento del bisogno, **quando la Nazione chiama**.



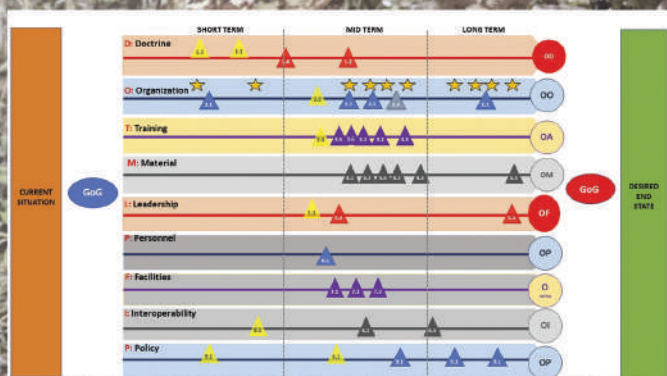
# La strategia di sviluppo

## PROSPETTIVE FUTURE

La **FOLGORE** nella sua essenza si caratterizza per la sua **specificità**, manovrando dalla **Terza Dimensione**, possedendo **capacità di nicchia** che mette a disposizione di **tutta la Difesa** per lo sviluppo e il **potenziamento della capacità aviolancistica**.

Per ciò che concerne l'ambito capacitivo, la **brigata** si avvale delle sue **unità altamente specializzate** nell'**esplorazione a lungo raggio** con i plotoni dei reggimenti di fanteria e del reggimento di cavalleria, capaci di effettuare **aviolanci a bassa e ad alta**

**quota** per la sorveglianza, la ricognizione, l'acquisizione degli obiettivi, l'**individuazione** e il marcaggio di **zone lancio** idonee all'aviolancio di **paracadutisti e carichi di materiale**, equipaggiamento e armamento, su tutte le tipologie di terreno e in **qualsiasi ambiente operativo**. Le unità esploranti rappresentano una delle **capacità esprimibili dalla FOLGORE**, che annovera nel suo basket capacitivo un insieme di **sistemi d'arma** e mezzi pesanti per il **tiro diretto, indiretto e contro carri**.



La forza e le capacità esprimibili dalle unità che la compongono - le **Aviotruppe** -, rigorosamente organizzate in un **sistema di reparti e assetti** multi-arma orientato e coordinato sulla base delle **missioni e compiti assegnati**, conferiscono alla **FOLGORE** un appropriato **potere di combattimento** per la **pianificazione, preparazione e condotta** ad ampio spettro delle **operazioni avioportate**, sfruttando la manovra dalla **Terza Dimensione** e garantendo i **livelli più alti di prontezza operativa e flessibilità d'impiego**.

In virtù dell'appartenenza all'**Airborne Community**, la **FOLGORE** è sottoposta a un continuo processo di **autovalutazione, adattamento e potenziamento** delle sue capacità, al fine di renderla sempre più **interoperabile** nei tre principali domini - **umano, tecnologico e procedurale** - con le paritetiche **unità paracadutisti** degli eserciti dei maggiori **Paesi Alleati**.

## La strategia di sviluppo



# La strategia di sviluppo

La **Brigata paracadutisti FOLGORE** continuerà a portare avanti e ad alimentare, con le risorse rese disponibili dalla Nazione, il processo di potenziamento delle sue capacità per garantire una componente dell'Esercito Italiano altamente **specialistica**, qualificata, **compatta**, efficiente, **credibile**, flessibile, **dinamica**, in continuo aggiornamento, **pronta a essere impiegata** con brevissimo preavviso, per difendere il Paese, nei molteplici ambienti operativi **sul suolo nazionale e all'estero**, e un'opportunità per la realtà del territorio.

La **strategia di sviluppo** della **FOLGORE** integra pienamente l'applicazione di quanto contenuto nelle **5 linee programmatiche di Forza Armata**, ovvero alle disposizioni e alle linee guida del Sig. **Capo di SM dell'Esercito**, analizzate attraverso un approccio sistemico **DOTMLPFI** e i principali **obiettivi di tale percorso** sono orientati a rafforzare le peculiarità della **specialità paracadutisti**, che trova la sua ragion d'essere nell'impiego a seguito di **avio Lancio e/o avioassalto**, confermandone ad oggi, de facto, la **leadership in ambito Difesa** nella condotta dell'attività aviolancistica.

Inoltre, il continuo **sviluppo concettuale** condotto dalla Brigata **FOLGORE** consente di sviluppare e consolidare quegli strumenti necessari per una più **corretta applicazione** dei **processi decisionali e di pianificazione**, al fine di garantire un'**organizzazione efficiente**, in grado di generare **azioni efficaci** finalizzate alla condotta delle **complesse operazioni avioportate**.

In particolare, grazie alla **dura e impegnativa preparazione** e agli specifici procedimenti di impiego adottati dalle unità della Brigata **FOLGORE**, i paracadutisti **garantiscono**, inoltre, un livello elevatissimo di flessibilità nella risposta, operando sempre in combinazione e **in sinergia con la 46<sup>a</sup> Brigata Aerea** di Pisa. Una proiezione strategica quest'ultima che ha portato la **FOLGORE** in missione in Afghanistan, Iraq, sud del Libano, Kosovo, Niger, Lettonia, Libia, Norvegia e **ovunque ce ne è stato e ce ne sarà bisogno**.





## MOMENTI DI AGGREGAZIONE

Il vero **momento di aggregazione** per tutti i **paracadutisti d'Italia**, in servizio attivo e non, è rappresentato dalla **Commemorazione** dell'Anniversario della **Battaglia di El- Alamein**.

La **volontà di riunirsi** in una commemorazione annuale è indubbiamente riassumibile **nell'orgoglio** di rappresentare **una gloriosa unità militare**, al quale si unisce un sentito e profondo bisogno di **rievocare vicende storiche**, atti di eroismo e dimostrazioni delle più **alte virtù militari** sui quali si basa ancora oggi il **senso di appartenenza** e il sentimento di **identità**, e che per tutti i **paracadutisti** rappresentano un **filo diretto** con i valori espressi attraverso il **sacrificio consapevole** di coloro che li hanno preceduti nel nome **FOLGORE**.





La storia della brigata paracadutisti **FOLGORE** si basa sulle vicende e sugli innumerevoli **atti di valore** della campagna in **Africa settentrionale** durante il secondo conflitto mondiale, e ha nella battaglia di **El-Alamein** la sua **epopea**.

In ogni **paracadutista** risiede vivo l'**impegno**, pertanto, a **non limitarsi mai** nel contemplare la storia della grande unità, senza sforzarsi di **trovare in essa una spinta** per l'agire quotidiano, basandosi sempre sulla continuità dei **valori che essa rappresenta**, e continuando ad alimentare il deferente rispetto e l'onore per coloro che hanno combattuto per **difendere la dignità del tricolore**.

Per ogni paracadutista, **El-Alamein** richiama la **tradizione** che rappresenta dunque non solo il ricordo di tutti coloro che hanno compiuto l'**estremo sacrificio** e loro gesta eroiche, ma anche la **custodia dell'esempio** e l'eredità dei **valori profondi** alla base del diuturno impegno al **servizio della Patria**.



## FIGURE CHIAVE

I reparti della **FOLGORE** si presentano, per **caratteristiche** intrinseche e **capacità esprimibili**, come unità altamente specialistiche ed **elitarie**, che trovano il loro fondamento nella condivisione della **scelta volontaria** delle loro componenti umane, nelle **prove selettive da superare**, nella preparazione, nell'addestramento e nell'impiego specifico.

La scelta volontaria rappresenta il **tratto distintivo** del paracadutista: il **Volontario** tra i volontari, il **Soldato** tra i soldati, divenendo in tal modo la **"figura chiave"** della Brigata paracadutisti **FOLGORE**.

**Educato al rispetto** di valori importanti, il **paracadutista** incentra la propria **vita professionale** sulla continua preparazione e l'**addestramento al combattimento**, per essere sempre pronto, qualora necessario, a compiere anche l'**estremo sacrificio**.

# La componente umana





# La componente umana

Ogni singolo **paracadutista** sa bene che quando la luce diventa verde, **non si può tornare indietro**, arriva quel momento e **salta nel cielo senza alcuna esitazione**, conscio che l'atto rappresenta **soltanto l'inizio** di gesta ancora più complesse e importanti. Nella FOLGORE tutti riempiono i sacchetti di sabbia e **nessuno resta indietro**. Questi aspetti rappresentano i pregi di un **professionista motivato** e preparato, pronto e ancora **disposto a sperimentare** ciò che appartiene al suo **intimo più profondo**, nella consapevolezza che **la vita non si consuma nel quotidiano**, ma in un qualche atto di **grande fede e di suprema audacia**.

Il **paracadutista** è un uomo e/o una donna che **sa rischiare**, senza esitazione, la sua vita **per salvarne altre**. È un **cittadino in uniforme** che presta servizio nelle città sul territorio nazionale per la condotta delle **operazioni di pubblica sicurezza**. È un **soldato spregiudicato**, flessibile, che agisce con **un'iniziativa non comune**, sempre in linea con **l'intento del suo comandante**, e che, con straordinaria professionalità, contribuisce a **portare sicurezza**, supporto e **stabilità** in aree difficili in **Paesi lontani**, concorrendo ad **assicurare indirettamente** stabilità e sicurezza **anche al suo Paese**.




# La componente umana

Il paracadutista è un **soldato eccezionale** e l'impegno che dimostra **non è innato**. Le qualità della componente umana, l'interiorizzazione di **importanti valori di riferimento**, la formazione e l'addestramento trovano altresì **forza coagulante** nel **senso di fiducia** che si istaurano tra le sue **componenti umane**.

I valori di riferimento e la **tendenza inclusiva** basata sul senso di **fiducia** enunciato portano infine il **paracadutista** a identificarsi **sempre e comunque** nella **FOLGORE**, che nella sua accezione più ampia, è considerata come "**un'unica squadra**" solida, forte e determinata, **al passo con i tempi**, sempre **pronta a gestire le sfide future**, fonte ispiratrice, forza, coraggio e tenacia **per comprendere e assimilare** anche i possibili **cambiamenti**.





Nella sua essenza più pura, la **“natura” del paracadutista** - figura chiave nella Brigata **FOLGORE** - non potrà **mai** essere **mutata** dai possibili sviluppi situazionali degli **scenari futuri**, ovvero influenzata da scelte di policy o da indirizzi specifici del decisore. **La componente umana** potrà subire solo variazioni nel suo **“carattere”**, **continuando a qualificare**, in modo inequivocabile, **il combattente della Terza Dimensione** come un **“soldato scelto”** sempre meglio equipaggiato, **preparato e addestrato**, in grado di esprimere capacità maggiormente attagliate alle esigenze - **missioni e compiti** - generate dalle **situazioni del momento** sul panorama nazionale e internazionale.

## La componente umana





## CONTRO NARRATIVE INTERNE ED ESTERNE DA CONTRASTARE

Machista, Rambo, tutto **muscoli e poco cervello**, violento, cattivo da branco sono solo alcune delle **figure retoriche** che vengono **associate al soldato** e certamente al paracadutista che dell'essere soldato sa farne credo e testimonianza di vita. **Atteggiamenti devianti di questo tipo**, quando ci sono, **vengono meno dall'interno, al corso di specialità**, dove le qualità individuali, portate al limite dall'iter del corso di formazione iniziale **fanno cadere al primo ostacolo quelli che non hanno chiara** la portata dell'**impegno** che si devono assumere per **guadagnarsi il basco amaranto**, premio finale **per molti ma non per tutti**. Allo stesso modo, raggiunte le unità di destinazione, i **giovani paracadutisti** trovano nella **catena di comando**, dai junior leader a salire, gli **esempi concreti** della "tavola valoriale" di cui abbiamo già parlato e a quella si adeguano. **Chi non conosce** i paracadutisti **o ha una posizione agnostica** nei confronti delle Forze Armate **resta facilmente affascinato** dalla **composta disciplina** dei Ragazzi della FOLGORE, ovunque li incontrino. Chi per **ideologica avversione** vede nel soldato un nemico comunque, **difficilmente si potrà fargli cambiare opinione**, fermo restando che **la libertà di contestarci siamo noi soldati che la difendiamo**, per tutti.



## ADERENZA E COERENZA CON LA NARRATIVA DELL'ESERCITO COME ISTITUZIONE E DEL SOLDATO

Il motto **"Noi siamo la FOLGORE"** nasce per sancire tutti gli elementi caratterizzanti il **paracadutista dell'Esercito Italiano**, il soldato tra i soldati, parte integrante di un'unica squadra, una capacità irrinunciabile **sempre pronta a intervenire** laddove ve ne fosse bisogno. In forza delle **caratteristiche peculiari** di ogni singolo paracadutista, **l'impiego delle Aviotruppe**, sia in ambito nazionale che multinazionale, risulta essere un valido ed **efficace strumento nelle mani del decisore**, in particolar modo nella considerazione che i moderni scenari di crisi sono e saranno sempre più caratterizzati da **elevati livelli di volatilità**, incertezza, **complessità** e ambiguità, contraddistinti da **aree di responsabilità** di tipo non-lineare e spesso non-contigue e **per la maggior parte dei casi** situate a **distanze strategiche** dalla Madrepatria e non altrimenti raggiungibili.

## Il Paracadutista, soldato tra i soldati



# Il Paracadutista, soldato tra i soldati

La narrativa della FOLGORE è aderente ai contenuti di quanto sancito dall'Esercito, per ciò che concerne le missioni istituzionali, i valori del singolo e dell'Istituzione più in generale. In particolare, la Brigata paracadutisti FOLGORE, per natura delle sue forze, garantisce i più alti livelli di prontezza operativa e flessibilità d'impiego, fornendo un'opzione non replicabile da altre unità, uno strumento in grado di operare sia nelle missioni internazionali, sia su territorio nazionale, con agilità, rapidità ed efficacia nella gestione di tutto lo spettro delle operazioni e in tutti gli ambienti operativi.





## L'INCLUSIONE DELLE FAMIGLIE

Alla base di ogni possibile valutazione, **ciò che caratterizza** il paracadutista è rappresentato dai sensi di identità e di **appartenenza alla Grande Famiglia della FOLGORE**.

Un concetto e **un sentimento** che per il paracadutista richiamano **un luogo ideale** dove realizzare il suo **equilibrio interiore** e la sua **fede**, la sua **ragion di vita**. Il paracadutista è **testimone di valori** come l'obbedienza e la disciplina, la responsabilità e la dedizione al servizio, **il rispetto per il superiore, il subalterno e il parigrado**. Su questi valori, il paracadutista forma il **senso più intimo** della sua **scelta volontaria** guardando alla FOLGORE come la sua **Grande Famiglia**.

Il paracadutista basa sempre il suo **diuturno impegno**, maturando e alimentando i sensi più alti di **volontà** e **determinazione**, perseveranza e intraprendenza, **attitudine al rischio** e piena fedeltà all'Istituzione, identificandosi **sempre e comunque** nella FOLGORE e nel **basco amaranto** che indossa e che lo distingue dagli altri. Il paracadutista diventa **parte integrante di quella squadra** capace di infondere **forza, coraggio e tenacia**. Questi sentimenti di identità e di appartenenza **non sono innati** ma emergono dalle **situazioni vissute dal paracadutista** sin dai primi momenti d'incorporamento nei ranghi della grande unità e **si consolidano durante tutto il suo percorso professionale**.

La grande famiglia della Folgore





# La grande famiglia della Folgore

Oggi più che in passato, con un **Esercito costituito** nella sua interezza **da militari professionisti**, ai concetti di **“unica squadra”** e di **“grande famiglia”**, nell’ambito della **FOLGORE** si accostano sentimenti forti di **legame ai nuclei familiari dei paracadutisti**, in quanto gli stessi rivestono un **ruolo fondamentale** per l’Istituzione Militare. Le **problematiche connesse con gli impegni** derivanti dallo status di militare e dall’impiego in addestramento e in operazione, possono, in talune circostanze, **creare situazioni di disagio** alle famiglie dei paracadutisti. Queste **condizioni difficili** si superano con la **vicinanza da parte dell’organizzazione**, soprattutto nel momento del bisogno. La **FOLGORE**, tutti i suoi reggimenti e reparti non possono dimenticare gli obblighi morali nei confronti di **tutti coloro** - familiari del paracadutista - **che vivono quelle situazioni in silenzio**, sempre dietro le quinte, **sacrificandosi in nome di una scelta**.





# La grande famiglia della Folgore

In linea con la *policy* dello Stato Maggiore dell'Esercito, la FOLGORE sente oggi necessario creare un'organizzazione tesa a **mantenere, facilitare** e agevolare i **rapporti con le famiglie** dei feriti, dei caduti e degli scomparsi, oltre che **con i commilitoni** che per varie ragioni abbiamo **lasciato il servizio attivo**, oppure siano transitati ad amministrazioni differenti e/o reparti di **altre Forze Armate**.

La base di **tale forma d'intervento** è *sine dubio* rappresentata dall'interazione **tra le famiglie e il reparto** di appartenenza del paracadutista, e dalla **creazione di una comunità più compatta**, basata sui concetti più ampio e profondi di **UNICA SQUADRA** e **GRANDE FAMIGLIA**, finalizzati sempre al benessere del suo personale.



## INCLUSIONE DEGLI EX APPARTENENTI IN CONGEDO O TRASFERITI

I **paracadutisti** che hanno **servito nei reparti** e nel comando della Brigata, **identificandosi sempre** nell'indelebile valore delle **bandiere di guerra** dei reparti, nei **colori, nei simboli, nelle tradizioni** e nelle fatiche tipiche della specialità restano **fortemente attaccati** alla **FOLGORE** quando collocati in quiescenza o in congedo. Nella maggioranza, a dimostrazione del **forte attaccamento al basco amaranto**, il personale che ha servito tra le fila della **FOLGORE** offre la sua adesione all'**Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia** lasciando il servizio attivo. Come noto, la **FOLGORE** trova a sua volta nell'Associazione l'ente che **in ambito civile cura la disciplina** connessa con lo svolgimento e la pratica **dell'attività aviolancistica** avente anche interesse militare. Il forte senso di attaccamento dei

**baschi amaranto** è dimostrato in molteplici occasioni come durante la **cerimonia organizzata** per celebrare l'anniversario della **Battaglia di El Alamein**. Indubbiamente, **chiunque**, in servizio e non, fosse chiamato a operare nell'organizzazione del **grande evento annuale dei paracadutisti d'Italia**, non esiterebbe neanche un secondo offrendo il suo prezioso contributo, scevro da qualsivoglia interesse personale, ma solo **nel segno della totale disponibilità e fedeltà alla FOLGORE**. Coloro che per diversi motivi sono invece costretti a lasciare li ranghi della **Brigata paracadutisti** perché trasferiti ad altri enti e comandi, continueranno a servire la **FOLGORE** dando sempre un **significato intimamente profondo** alla loro collocazione, in quanto paracadutisti rappresentanti e **ambasciatori della specialità**.

Al servizio sempre della Folgore





## INSERIMENTO E PARTECIPAZIONE NELLA NARRATIVA DEI REPARTI CONTERMINI, E DEL LIVELLO GERARCHICO SUPERIORE E INFERIORE

La narrativa del FOLGORE si colloca **indubbiamente** nel quadro più ampio di quella del **livello gerarchico superiore** - narrativa del Signor Capo di SM dell'Esercito Italiano -, trovando ispirazione ed **essendone parte integrante**, nonché condividendone il fondamento e la totalità dei valori di **#EsercitoItaliano**, **#IoSonoUnSoldato**, **#DiPiùInsieme**, **#NoiCiSiamoSempre**, **#AlServizioDelPaese**.

In modo **profondo e intimo**, risulta **consolidato in ogni paracadutista** il significato di **bandiera**, considerata l'essenza dei **valori del cittadino** italiano e del soldato, della **scelta di vita del paracadutista**, il tratto distintivo e il **valore aggiunto** di chi ha affrontato le sfide di ieri, di chi affronta le sfide di oggi e di chi affronterà quelle future, sempre **a difesa della storia e delle tradizioni dei baschi amaranto**.

Il **compito più arduo** nella FOLGORE è tradurre, nel **diuturno impegno**, tutto ciò che appartiene al servizio **in azioni concrete** e offrirle alle generazioni che seguiranno, rendendole **reali opportunità di crescita** e di affermazione sotto i **colori dell'Esercito Italiano** e della Brigata paracadutisti FOLGORE. Nel segno della **continuità**, questo conta per ogni paracadutista. E molto.

# ***#NoiSiamoLaFolgore.***

